

Supervision, Risks & Profitability

LE BANCHE CHIAMATE A GESTIRE INCERTEZZA GLOBALE E SFIDE DELLA
AI: LA VISIONE DEGLI ESPERTI

Claudia Pasquini

Responsabile Ufficio Rischi, Controlli e Sostenibilità – ABI

12 giugno 2024

Alcuni spunti sulle linee evolutive del risk management bancario

Premessa



Se la «ragion d'essere» del RM è l'incertezza allora considerando la situazione **globale**W il RM

1. Regolamentazione in **espansione**
2. Rapporto e aspettative dei Clienti in **evoluzione**
3. Tecnologie ed analisi Avanzate (**Giano Bifronte**)
4. Nuovi tipi di rischio (**o meglio di risk drivers**)

Elementi di conteso bancario

Sei obiettivi del nuovo **SREP** (Supervisory Review and Evaluation Process) del Consiglio di Vigilanza SSM:

1. **Focalizzare le valutazioni del rischio.**
2. **Migliorare l'integrazione delle attività di vigilanza**
3. **Utilizzare l'intero set di strumenti di vigilanza**
4. **Migliorare la comunicazione**
5. **Stabilizzare le metodologie**
6. **Sfruttare i sistemi IT e l'Analisi avanzate**

<https://www.bankingsupervision.europa.eu/press/blog/2024/html/ssm.blog240528~6f5a4f76c5.en.html>

Recenti obiettivi illustrati dalla
Vigilanza

Dunque, quali sono alcune caratteristiche su cui può puntare il RM?

- **Flessibilità**

Vecchio paradigma (individuare, valutare, misurare, monitorare, mitigare) ma applicato a questioni **non programmabili** e spesso **diverse** da quelle gestite in precedenza
- **Predittività per giunta olistica**

Invece di concentrarsi su singoli aspetti o variabili, la predittività olistica considera l'intero sistema e le relazioni tra le diverse componenti – **Focus su ESG dove analisi retrospettiva funziona poco (e recente richiesta di avere anche scenari istituzionali a breve/medio termine)**
- **Storytelling**

Competenza di esprimere idee e trasmettere messaggi ai vari stakeholder attraverso **messaggi coinvolgenti**. Aiuta a interpretare gli ambienti di rischio complessi per i leader e a informare le loro decisioni, coinvolgendo gli interessati e contribuendo a prioritizzare le strategie di mitigazione dei rischi
- **Affinità e consapevolezza digitale**

Capacità di **utilizzare efficacemente** le tecnologie digitali e la **comprensione dei rischi digitali** e la presenza di strategie per **gestirli**

In sintesi.....

Queste due giornate dovrebbero contribuire a riflettere sui fattori **abilitanti** ed **ostacolanti** per riuscire a:

- camminare **nell'incertezza** (*come su una fune sospesa*)
- avendo individuato un **obiettivo** di sostenibilità economica (e non solo)
- **sapendo flessibilmente** gestire i **rischi** che di volta in volta si incontrano lungo il percorso
- **guardando il più avanti possibile** (*allungando il collo*) coinvolgendo efficacemente tutti gli attori
- anche con il supporto delle **nuove tecnologie digitali**

Qualche citazione di fattori abilitanti:

- regole stabili
- risorse/investimenti adeguati
- dati di qualità e facilmente accessibili
- smettere di fare alcune cose solo perché si sono sempre fatte
- longtermism
- interfunzionalità
- tempo per sperimentare
- sostenere pensiero laterale

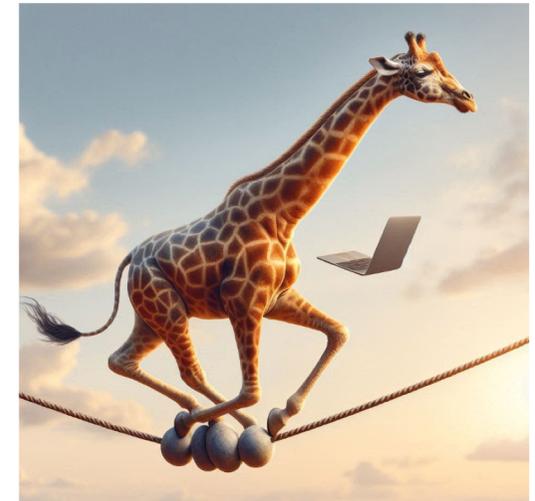


Immagine generata da una AI

Banche, Finanza Sostenibile e Finanza di Transizione

ESG sono **fattori di rischio** per i rischi tradizionali bancari



La gestione dei profili ESG delle controparti da parte della banca sarà sempre più un fattore di **competitività**



Fondamentale non solo finanziare chi già è sostenibile (allineato alla Tassonomia) ma anche chi ha dei piani di miglioramento dei propri profili ESG (finanza di transizione: servono standard e KPI)

Rendere verde l'economia è più importante che far crescere l'economia verde
Greening the economy is more important than growing the green economy

Ravi Menon, Managing Director of the Monetary Authority of Singapore

Alcuni punti di attenzione

- Le regole europee – in particolare le linee guida EBA sulla concessione e il monitoraggio del credito, cd. LOM – **impongono** che nelle politiche di gestione dei rischi e nelle procedure relative **all'erogazione del credito** le banche considerino anche **aspetti connessi ai fattori ESG** e i rischi ad essi associati
- La normativa vigente **non** prevede al momento misure dirette di penalizzazione per le banche che hanno molte esposizioni in attività non sostenibili, ma occorre seguire con particolare attenzione la futura attività del regolatore (es. **limite alla concentrazione su non sostenibili**).
- Le banche, nella valutazione del merito creditizio dei clienti, stanno quindi iniziando a considerare, a **parità** di altre situazioni: **positivamente una ridotta esposizione ai fattori di rischio climatico** e **negativamente la mancanza di informazioni o la presenza di evidenti debolezze in questi ambiti**.

Due
paradossi



La view dell'ABI sul tema dati ESG delle controparti: 3 livelli

Esempio



A) Dati ESG di natura **amministrativa** in DB **pubblici** da rendere accessibili o da implementare a livello nazionale



Tra standard volontari per le PMI con informazioni funzionali «**solo**» alla **rendicontazione** delle banche o anche ad **altri obiettivi tra cui la valutazione del rischio** della controparte?

Se dovesse mancare qualcosa di **fondamentale** in tal senso in particolare per il RM e che sia **comune** tra le bancheanche a consultazione **EFRAG** chiusa (quella **MEF** è ancora aperta)..... si può provare a farlo presente

Esempio



B) **Standard volontario per le PMI** (EFRAG VSME o analoghi nazionali) per informazioni essenziali che le imprese aderenti potrebbero rendere disponibili a più stakeholders efficientando il processo

Questionario banca



C) **Eventuali** informazioni specifiche richieste per obiettivi peculiari di ogni banca

Grazie

c.pasquini@abi.it